



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla RWE Renewables Italia S.r.l.  
rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE  
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura  
Soprintendenza speciale per il Piano  
Nazionale di Ripresa e Resilienza  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e. p.c. Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile  
Ing. Laura D'Aprile  
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente del Gruppo Istruttore IV  
Ing. Roberto Bardari  
bardari.roberto@mase.gov.it

Al Ministero della Cultura Direzione Generale  
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Servizio V  
– Tutela del paesaggio  
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Siciliana  
Assessorato del territorio e dell'ambiente  
Dipartimento dell'ambiente  
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Al Libero Consorzio Comunale di Agrigento  
protocollo@pec.provincia.agrigento.it

Al Comune di Canicatti  
protocollo@pec.comune.canicatti.ag.it

Al Comune di Naro  
protocollo.comune.naro@pec.it

Al Comune di Castrolibero  
protocollo.comune.castrolibero@pec.it

Al Comune di Agrigento  
servizio.protocollo@pec.comune.agrigento.it  
Al Comune di Favara  
comune.favara@pec.it

**Oggetto: [ID 8758] Progetto di un impianto eolico, costituito da 7 aerogeneratori di potenza complessiva di 42 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Canicatti, Naro, Castrofilippo, Agrigento, e Favara, in Provincia di Agrigento.**

**Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.**

### **Richiesta di integrazioni**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

#### **1. Aspetti progettuali generali**

**1.1** Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica, denominato “Canicatti”, costituito da n° 7 aerogeneratori, per una potenza massima complessiva di 42 MW, e delle relative opere civili ed elettriche connesse, da installarsi nei Comuni di Canicatti, Naro, Castrofilippo, Agrigento, per quanto riguarda l’impianto eolico e Favara per quanto riguarda la sottostazione elettrica e parte delle opere di rete. Gli aerogeneratori verranno collegati tra loro tramite cavidotto interrato in MT a 30 kV, che trasporterà l’energia prodotta alla stazione utente di trasformazione 30/150kV, da realizzarsi nel Comune di Favara. Quest’ultima verrà collegata in antenna a 150kV sull’esistente Stazione Elettrica a 220/150kV di Favara. Ciò posto al fine di poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede di:

- 1.1.a.** fornire un elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore tre cerchi concentrici aventi dimensione pari a 3, 5 e 7 diametri del cerchio descritto dall'estremità della pala. Sullo stesso va indicata, tramite freccia, la direzione prevalente del vento come ottenuta dagli studi anemometrici presentati indicando anche graficamente il rispetto delle distanze minime previste dal D.M. 10/09/2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti” relativamente alle mutue distanze tra gli aerogeneratori e le distanze da questi dai recettori di cui al succitato D.M. Produrre, inoltre una tavola con la rappresentazione dell’ellissi con asse maggiore paria 5d orientato nella direzione del vento ed asse minore pari a 3d, per ogni aerogeneratore. Nel caso si riscontrassero quindi difformità rispetto alle mutue distanze tra aerogeneratori o con infrastrutture, abitazioni ecc., normate dal citato DM, valutare di presentare in concomitanza con le integrazioni un nuovo layout impiantistico che tenga conto di detti dettami provvedendo quindi al contestuale e necessario aggiornamento di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo dell’istanza;
- 1.1.b.** integrare lo studio di producibilità dell’impianto presente all’interno del SIA (rif. doc. “Studio di impatto ambientale”) con una trattazione più esaustiva delle

scelte effettuate, del tipo di producibilità attesa determinato, delle perdite attese (efficienza impianto, disponibilità aerogeneratori, interferenze con altri ostacoli, effetto scia, ecc.); Il Proponente nello Studio di Impatto Ambientale cita il documento RWF 164-21R00 per lo studio anemologico che non risulta allegato alla documentazione presentata. Pertanto, si chiede di verificare la correttezza dei documenti presentati.

- 1.1.c.** presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA, ivi inclusa la mappa delle aree percorse da fuoco (mappa presente). Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato;
  - 1.1.d.** trasmettere, se presente, oltre alla Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) datata 14/08/2020 con prot. N. 51031 prot. GRUPPO TERNA/P20200051031-14/08/2020 – cod. pratica 202000820 per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, il benestare da parte di TERNA formalmente accettata dal proponente;;
  - 1.1.e.** integrare lo studio del calcolo della gittata di cui all'elaborato "Analisi degli effetti della rottura degli organi rotanti", indicando in una tabella per il singolo recettore, la tipologia e la destinazione d'uso, la distanza dall'aerogeneratore più prossimo, esplicitando graficamente la presenza di eventuali recettori ricadenti nel buffer di gittata della rottura degli organi rotanti;
  - 1.1.f.** integrare lo Studio di Impatto Ambientale di cui all'elaborato del SIA (rif. doc. "Studio di impatto ambientale"), con la caratterizzazione della componente ambientale, SALUTE E POPOLAZIONE, anche attingendo alle relative banche dati aggiornate, specificando l'eventuale presenza di elementi sensibili e/o vulnerabili da attenzionare in fase di monitoraggio ante operam, e durante la fase di cantiere e di esercizio;
- 1.2** Relativamente alle ricadute occupazionali stimate, si richiede di specificare meglio la quantificazione del personale impiegato secondo le seguenti fasi e attività:
- 1.2.a.** in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto eolico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;
  - 1.2.b.** in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto eolico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche;
  - 1.2.c.** in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto eolico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche.

## **2. Cantierizzazione**

**2.1.** Con riferimento agli interventi di adeguamento della viabilità esistente e realizzazione di nuova viabilità (interna ed esterna al Parco Eolico), specificare in qual modo verrà gestito l'espianto e la ripiantumazione degli alberi.

## **3. Dismissione**

**3.1.** Con riferimento al documento "Piano di dismissione" (Cod. elab PECAN-P-0225\_00) produrre una relazione dettagliata concernente la sistemazione delle mitigazioni a verde previste a fine vita dell'opera.

## **4. Fauna, Avifauna e Chiroterofauna e Biodiversità**

**4.1.** Al fine di garantire una maggiore tutela dell'avifauna, dare evidenza, per il caso in esame, che il rispetto delle mutue distanze minime di cui al DM 2010 e al punto 1.1.a della presente richiesta, rispetti anche le distanze minime di cui alla Formula di Perrow 2017, ovvero che sia maggiore di  $1,7xD+200m$  (ove D è il diametro degli aerogeneratori in metri) o nel caso adeguare il layout anche in relazione a detto parametro.

## **5. Geologia e ambiente idrico**

**5.1.** Per la componente geologica, alla luce del contesto ambientale di riferimento, si chiede di fornire una analisi di compatibilità dell'intervento rispetto a tutti i dati disponibili, ivi compresa la banca dati del Progetto IFFI, etc..

**5.2.** Per gli aspetti idrogeologici si chiede di redigere una Carta Idrogeologica, in idonea scala di rappresentazione, con indicazione dei complessi idrogeologici e con la rappresentazione di pozzi e sorgenti presenti in un intorno significativo. Dovranno essere dettagliate, in modo più approfondito, tutte le misure mitigative necessarie a garantire la tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interferenti con le opere in progetto.

**5.3.** Il Proponente dovrà valutare l'opportunità di proporre alternative localizzative o tecnologiche che tengano in considerazione eventuali elementi di criticità geologici, geomorfologici e idrogeologici desumibili dagli Studi condotti e dai dati ambientali disponibili.

## **6. Territorio – Paesaggio**

**6.1.** Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di:

**6.1.a.** determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi che il proponente proporrà a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio;

**6.1.b.** Fornire fotosimulazioni da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto comprensivo della sottostazione elettrica privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi, specificando la collocazione, le dimensioni, le altezze, i materiali da costruzione, le colorazioni

adottate, e le relative opere di mitigazione.

- 6.1.c.** Si chiede di fornire ulteriori immagini Ante operam e post operam attraverso fotosimulazioni che rendano maggiore evidenza dell'inserimento dell'opera nel paesaggio, da punti di osservazione dal mare (dalle maggiori rotte navali turistiche-intervie), da e verso i più importanti recettori sensibili, quali beni culturali e paesaggistici esistenti, includendo anche le relative opere annesse all'impianto (cabine di trasformazione). Le immagini fotografiche e le fotosimulazioni richieste dovranno essere elaborate con un angolo visuale medio, ca. 60°, prossimo a quello di attenzione umana.
- 6.1.d.** Si chiede inoltre di fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto e di eventuali altri impianti FER già realizzati e/o autorizzati.
- 6.1.e.** Le foto simulazioni dovranno essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide, riprese in condizioni di piena visibilità, privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi;
- 6.1.f.** Integrare lo studio di intervisibilità con mappe specifiche che giustifichino la scelta dei punti di vista selezionati per il "Reportage Fotografico e Fotosimulazioni".

## **7. Impatti da rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici**

- 7.1.** Nello Studio di Impatto Ambientale sono indicate soltanto informazioni ed indicazioni qualitative in merito alle vibrazioni, che invece dovrebbero essere approfondite con uno studio più quantitativo e mirato alle valutazioni dei possibili impatti sulle popolazioni e sugli edifici per tale tipo di componente ambientale;
- 7.2.** In relazione ai campi elettromagnetici risulta necessario approfondire la valutazione delle Distanze e delle Aree di Prima Approssimazione (DPA e APA) relative alla stazione elettrica di trasformazione prevista al fine di valutare al suo interno l'assenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore o di nuovi insediamenti in progettazione e di nuove aree prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti nel territorio e per individuare eventuali aree esterne alla recinzione della stessa sottostazione in cui si possono riscontrare possibili superamenti degli obiettivi di qualità del campo di induzione magnetica e di esposizione del campo elettrico;
- 7.3.** Risulta infine necessario aggiornare ed integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) con la previsione di misure di vibrazioni soprattutto per la fase di cantiere, da realizzare eventualmente in combinazione con le misure acustiche previste dallo stesso PMA, e l'indicazione delle misure mitigative che si intendono adottare in caso di accertamento strumentale di superamento dei limiti per il rumore, le vibrazioni ed i campi elettromagnetici.

## **8. Mitigazione**

- 8.1.** Relativamente al fenomeno dello shadow flickering, per i recettori, per cui le ore/anno di ombreggiamento sono superiori a 30, si richiede di indicare le misure di mitigazione del fenomeno;

- 8.2.** Dettagliare gli interventi di mitigazione sulle componenti ambientali suolo/sottosuolo e ambiente idrico, connessi ad eventi di contaminazione accidentali, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio.

## **9. Compensazione**

- 9.1.** Con riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare se per le misure di compensazione proposte sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali.

## **10. Quadro Economico**

- 10.1.** Specificare i costi di mitigazioni;  
**10.2.** Specificare i costi delle compensazioni.

## **11. Clima, Qualità dell'Aria e Monitoraggio dell'Aria ante operam**

- 11.1.** Aggiornare la caratterizzazione della componente ambientale ARIA, descritta nello Studio di Impatto Ambientale di cui all'elaborato del SIA (rif. doc. "Studio di impatto ambientale"), con lo studio della presenza di componenti estranei inquinanti nell'aria, anche attingendo alle relative banche dati recenti, specificando l'eventuale presenza di elementi sensibili e/o vulnerabili da attenzionare in fase di monitoraggio ante operam, e durante la fase di cantiere e di esercizio;

## **12. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità**

- 12.1.** Si chiede di predisporre un documento di sintesi (redatto ai sensi dell'allegato VII della legge 152/2005, comma 1 (lettera d) e comma 9), con cui vengono forniti gli elementi di valutazione e la descrizione dei previsti effetti negativi significativi sull'ambiente, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità che sono pertinenti per il progetto (inclusi quelli per la salute umana e quelli dovuti ai cambiamenti climatici).
- 12.2.** Ai sensi delle Linee Guida all'Integrazione dei Cambiamenti Climatici e della Biodiversità *nella Valutazione di Impatto Ambientale della Commissione Europea*, si chiede di valutare l'impatto del progetto sul clima e sui cambiamenti climatici, ossia gli aspetti di mitigazione dei cambiamenti climatici (emissioni dirette e indirette di GHG), e l'impatto dei cambiamenti climatici sul progetto e sulla sua attuazione, ossia gli aspetti di adattamento (ondate di calore, precipitazioni estreme, esondazione dei fiumi e alluvioni lampo; tempeste e vento forte; frane e smottamenti; innalzamento del livello dei mari, onde di tempesta, erosione costiera ed intrusione di acqua salata; ondate di freddo; danni dovuti al gelo e disgelo).

## **13. Impatti cumulativi**

- 13.1.** Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede di:
- 13.1.a.** verificare, anche presso uffici Regionali o altri Enti, se siano stati autorizzati (in fase autorizzativa nell'area è presente un'ulteriore impianto eolico) o in costruzione ulteriori impianti eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto in

progetto (es. 10 km dal centroide dell'impianto) e nel caso, provvedere all'aggiornamento degli elaborati progettuali inserendo anche nei fotoinserti gli impianti già autorizzati ma non ancora realizzati o in corso di realizzazione;

**13.1.b.** Nel caso si riscontrassero sovrapposizioni, anche parziali, con altri impianti, verificare l'opportunità di prevedere una rimodulazione impiantistica anche parziale e nel caso proporre la nuova soluzione progettuale e le necessarie integrazioni agli studi già presentati.

**13.1.c.** Discutere, per tutte le componenti ambientali (fase di cantiere e di esercizio), l'impatto cumulativo tra gli impianti individuati e quello di progetto.

#### **14. Ulteriore Documentazione**

**14.1.** Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

\*\*\*

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si richiamano, la Richiesta integrazioni della Regione Sicilia MiTE-2023-0033863 del 09/03/2023, il Parere del Comune di Canicattì in data 27/02/2023 MiTE-2023-0027745 del 01/03/2023, il Parere del Comune di Castrolibero in data 24/02/2023 MiTE-2023-0027148 del 01/03/2023, il Parere Comune di Castrolibero del 23/05/2023 MASE-2023-0083349 del 24/05/2023, il Parere del Comune di Naro in data 30/11/2023 MASE-2023-0196170 del 01/12/2023, l'Osservazione trasmessa dalla Regione Sicilia -Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Sezione 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" per l'Avv. Erika la Russa nella qualità di Vicepresidente del Comitato legalmente costituito, in data 7/11/2023 MASE-2023-0179082 del 07/11/2023 e l'eventuale richiesta di integrazioni del MIC ed eventuali successive, in quanto relative al procedimento di valutazione di impatto ambientale, nonché i Pareri/Richieste d'integrazioni ed ulteriori già emessi o che dovessero pervenire anche da altri Enti, facendo presente che tutta la documentazione oggetto di richiesta di integrazioni va presentata con una comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Il Coordinatore della Sottocommissione  
PNIEC**

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai  
sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)